

IN CORSIA

Pochi e stressati: pioggia di richieste per reparti più soft

BELLUNO - (a.tr.) Comparto in sotto organico, stress troppo elevato e ritmi pesanti. Raffica di richieste di trasferimento tra gli infermieri dell'ex Usl 1. I reparti più caldi, quelli da cui il personale del comparto tende a volersene andare, sarebbero quelli di chirurgia, pneumologia, geriatria, la psichiatria e il pronto soccorso. I dipendenti chiedono sempre più spesso di essere trasferiti in altre unità operative, ma le domande raramente ottengono risposta positiva. «Manca la rotazione del personale

– spiegano Gianluigi Della Giacomina di Cgil Fp e Andrea Fiocco delegato rsu – e, anche quando viene richiesta, viene concessa difficilmente. Non è così, invece, per il settore amministrativo». Insomma, gli infermieri capita trascorrono anche vent'anni nello stesso reparto e, quando si tratta di unità operative particolarmente stressanti, questo immobilismo causa stanchezza e snervamento. Il tutto è aggravato dalla mancanza di un numero adeguato di lavoratori.

«Ci sono infermieri che affrontano anche 3500 interventi l'anno in emergenza – prosegue Fiocco -, a loro e agli altri dovrebbe essere garantito un sostegno psicologico.

Invece nulla. I volontari delle ambulanze hanno questo tipo di servizio ma i professionisti no». La situazione di sotto organico è in parte dovuta ad un restringimento delle libertà di assunzione, sì, ma a detta del sindacato a metterci lo zampino è anche la direzione sanitaria con l'intento di fare economia. E i risvolti potrebbero presto essere pesanti.

«La radiologia di Agordo potrebbe andare in crisi – annuncia i due -, su cinque tecnici ne andranno via due e non sono previste assunzioni».

**REPARTI DIFFICILI**

I punti più caldi sono chirurgia, pneumologia, geriatria, psichiatria e pronto soccorso

Le condizioni di lavoro sono stressanti denuncia la Fp Cgil

